

NEWS RUSSIA 22 - 28 Febbraio

PIANO DI CRESCITA ECONOMICA

Il primo ministro Dmitrij Medvedev sta vagliando le varie proposte di supporto al piano d'azione del governo per aumentare il tasso di crescita dell'economia entro il 2025. Ricordiamo che il governo deve presentare al presidente Vladimir Putin il piano di accelerazione dell'economia entro il 30 maggio di quest'anno. La prima versione del documento sarà pronta per il mese di marzo, ha annunciato il capo del Ministero dell'economia Maxim Oreshkin. Ci si è concentrati soprattutto sulle manovre di riduzione della pressione fiscale e nel coinvolgimento di regioni e comuni nello sviluppo delle piccole e medie imprese per offrire un aumento delle detrazioni dal sistema semplificato di tassazione e IRPEF. Si vuole, inoltre, modernizzare la produzione aziendale attraverso investimenti diretti e la riduzione della tassazione del 50%. Per lo sviluppo della produzione nata dalla politica di *import substitution* sono state chieste agevolazioni sulle imposte sul reddito e sulle proprietà delle compagnie. Infine si vorrebbe sostenere l'esportazione di materiali lavorati attraverso la costituzione di un termine di scadenza per il rimborso dell'IVA alle imprese entro 14 giorni.

PETROLIO

Il prezzo del petrolio rimane per l'economia russa un indicatore chiave. L'aumento del suo prezzo questo inverno fino a 58 dollari al barile ha subito rafforzato il rublo di quasi il 10% e questo, a sua volta, ha portato ad una sostanziale riduzione del tasso di inflazione. Come ha affermato il ministro dell'energia Aleksandr Novak, le compagnie petrolifere russe continuano a ridurre la produzione di materie prime e meno offerta c'è sul mercato, maggiore sarà il loro costo. Naturalmente, non tutto dipende dalla Russia. Gioca un ruolo fondamentale il comportamento dei membri dell'OPEC, l'organizzazione che è stata promotrice dell'iniziativa di collaborazione tra i produttori di petrolio. Per fine marzo è prevista una riunione per fare il punto sugli accordi e discutere la necessità di continuare a ridurre la produzione. Secondo Novak, l'equilibrio creatosi ha generato una situazione favorevole per la Federazione Russa. Si può sperare nella prosecuzione dell'attuale stabilità con i prezzi del petrolio che oscillano tra i 55 e i 60 dollari al barile e questo, naturalmente, non risanerà il deficit di bilancio, ma almeno lo ridurrà al suo minimo.

ROSNEFT

L'utile netto di Rosneft negli ultimi 3 mesi del 2016 è raddoppiato, raggiungendo 52 miliardi di rubli, entrando tra i leader mondiali per crescita di EBITDA, pari a 1,278 miliardi di rubli, con un incremento del 2,7 % rispetto al 2015. Il volume di investimenti è aumentato di oltre tre volte a fine anno e questo corrisponde alle previsioni degli analisti, ha dichiarato l'amministratore delegato di Rosneft, Igor Sechin. I miglioramenti nella dinamica del prezzo del petrolio, che è aumentato del 10% e un efficace controllo dei costi e della crescita di produzione hanno permesso alla società nel quarto trimestre di aumentare l'EBITDA del 25%.

TURISMO MEDICO

Nel 2016 il numero di stranieri recatisi in Russia per accedere a trattamenti medici è cresciuto del 56%, ha affermato il ministro della sanità, Veronika Skvortsova. Il ministro ha spiegato che il suo dipartimento ha ricevuto offerte da imprese di assicurazione in Germania, che vogliono poter fare accedere pensionati tedeschi alle cure dei migliori centri russi. In precedenza è stato riferito che nel 2015 il turismo medico in Russia ha portato in bilancio dai 7 ai 10 miliardi di rubli per conto di cittadini stranieri.



RUBLO

Il presidente di Banca VTB Andrej Kostin ha affermato che il rublo potrebbe indebolirsi del cinque per cento a causa delle azioni del Ministero delle Finanze sul mercato interno. «Con un prezzo del petrolio previsto a 55 dollari il volume degli acquisti di valuta del Ministero delle finanze può portare ad un potenziale indebolimento del valore del rublo di circa il cinque per cento, ma tutto sommato la fluttuazione non sarà significativa se non accadono eventi travolgenti nell'economia mondiale» - ha dichiarato in un'intervista Kostin. Al 27 febbraio il dollaro alla borsa di Mosca è quotato 57,62 rubli.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Il ministro dello sviluppo economico Maxim Oreshkin ha annunciato che il dipartimento di macroeconomia riporterà direttamente a lui e quindi non verranno ricercate altre risorse per adempiere a questa posizione. Dmitrij Medvedev, infatti, aveva in precedenza sollevato dall'incarico il vice capo del Ministero dello sviluppo economico Aleksej Vedev. Il ministro, inoltre, ha smentito le voci sul possibile ritorno al Ministero del capo economista di Vnesheconombank Andrej Klepac.